

La religione della Gronda

Antonio Bruno
capogruppo Prc a Tursi

LEGGIAMO sugli organi di stampa che la Sindaco Marta Vincenzi sostiene che, anche nel caso in cui la Gronda non fosse giustificata da dati trasportistici, la politica dovrà assumersi le sue responsabilità in quanto non contano solo i dati ma anche il futuro che la città vuole darsi.

A sostegno di questa tesi la Sindaco dichiara un obiettivo di 10.000.000 di teu per il Porto di Genova. Tale affermazione è irrazionale in quanto il movimento degli eventuali 10.000.000 di teu andrebbe nella direzione sud/nord mentre lo sviluppo della Gronda è da est a ovest. Ed dimostra un'intenzione più vicina a una scelta di fede che ad una supportata da dati oggettivi.

Questa impostazione, condivisa dalla stragrande maggioranza dei partiti e dai presidenti di Regione e Provincia Burlando e Repetto, apre un evidente problema politico, perché è difficile il confronto quando le scelte sono così pregiudiziali da indurre a pensare che siano determinate da forti interessi economici.

